Contrasti circa l'effetto delle statine sul rischio di fratture

Data 26 ottobre 2001
Categoria reumatologia

A differenza di alcuni studi precedenti che sembravano evidenziare come una terapia con statine fosse idonea a ridurre il rischio di fratture nei soggetti anziani, un recente studio inglese, effettuato sui dati relativi a circa 80mila individui di eta' superiore ai 50 anni, con frattura a carico delle vertebre, della clavicola, dell'omero o di altre articolazioni, confrontati con altrettanti controlli, avrebbe evidenziato come tale effetto benefico in realta' non esista. Dopo aver aggiustato i dati statistici per fattori confondenti come abitudine al fumo, eventuali terapia farmacologiche, patologie associate a rischio di frattura ecc., e' stata riscontrata una sostanziale equivalenza circa i soggetti trattati e non trattati con statine. Gli autori concluderebbero percio' come l'utilizzo delle statine, alle dosi almeno raccomandate dalla pratica clinica, non induce alcune riduzione del rischio delle fratture.
(Jama2001;285:1850-1855)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 26/11/2026 alle ore 16:13 | Pagina 1 di 1